

## Doppio sostegno alle famiglie

# Bonus bebè, in farmacia vale di più

E Cota estende  
il provvedimento:  
«Resta in vigore  
finché governo io»

Da oggi nelle oltre 1500 farmacie di Torino e del resto del Piemonte il bonus-bebè vale di più: 275 euro anziché 250, un euro in più per ogni voucher. L'iniziativa è stata annunciata ieri dal presidente di Federfarma Piemonte, Luciano Platter, insieme al governatore della Regione, Roberto Cota, e all'assessore alla Sanità, Caterina Fer-

rero. «Una decisione - plaude il dottor Giuseppe Mele, presidente della Federazione Italiana dei medici pediatri (Fimp) - che è una scelta di civiltà e dovrebbe essere adottata da tutte le Regioni».

Con una mossa che punta evidentemente a riavvicinare mamma e papà alla farmacia, il bonus sul bonus è un risparmio in più senza burocrazia ulteriore: non serviranno altri documenti, oltre a quelli già necessari per ottenere il buono. «Per i farmacisti - spiega il dottor Platter - il voucher da 10 euro che viene consegnato dalle Asl varrà, semplicemente, 11 euro». L'elenco dei prodotti che possono esse-

re acquistati non cambia: pannolini per il primo anno di vita, ma anche prodotti per l'igiene del neonato e del bimbo, oppure alimenti per l'infanzia. «È un impegno concreto - ha spiegato Platter - che le farmacie hanno voluto prendere per stare anch'esse a fianco delle famiglie in un momento difficile come l'attuale. Lo sforzo è stato notevole, ma ci rende particolarmente orgogliosi poter sostenere lo stesso impegno in favore dei neo genitori».

C'è una notizia nella notizia: rispondendo a una domanda di un giornalista, il presidente Cota ha annunciato in conferenza stampa che il bo-

nus-bebè diventerà grande: «Finché io sarò presidente di questa Regione il bonus sarà mantenuto». Da gennaio 2012, quindi, ne beneficeranno anche i bimbi che nasceranno il prossimo anno. «Il buono - ha ricordato l'assessore - è valido per i residenti in Piemonte, nati dal primo gennaio, purché la famiglia abbia un reddito Isee non superiore a 38 mila euro».

L'annuncio di ieri ha riacceso per un attimo la polemica dei giorni scorsi: in un passaggio del proprio intervento, Cota ha sostenuto che «almeno sul bonus-bebè si poteva essere tutti d'accordo». Invece, «è palese un certo tipo politica



che si basa su valori diversi dai nostri». Immediata la risposta dell'opposizione: «Ancora una volta - replica Aldo Reschigna, capogruppo del Pd in Regione - il presidente Cota parla di un'opposizione capace solo di criticare, deformando le nostre posizioni sul bonus bebè. Noi ci siamo sempre dichiarati a favore di iniziative a sostegno delle fami-

glie, non ci è piaciuto che le risorse necessarie per finanziare il Bonus siano state sottratte ai servizi per le famiglie e i malati di mente». «Nessun taglio - ha risposto in serata l'assessore - è stato mai fatto per finanziare il bonus. Non un euro sarà tolto ai fondi a sostegno delle politiche per la famiglia e al capitolo che riguarda l'assistenza».

[M. ACC.]